

■ MELFI La consigliera Bisogno ha presentato due interpellanze Senza risposte da oltre 120 giorni Il M5S scrive al prefetto Cagliostro

MELFI - Ha scritto direttamente al nuovo prefetto, Giovanna Cagliostro, la consigliera comunale del Movimento 5 Stelle di Melfi, Angela Bisogno.

«Sono stata costretta a richiedere l'intervento del Prefetto di Potenza - ha spiegato - perché l'amministrazione comunale di Melfi si è resa colpevole di una grave omissione nel dare ufficiale risposta a due interpellanze da me depositate nei mesi scorsi. Considero questa mancanza un grave atto, soprattutto perché nella prima di queste interpellanze, dal titolo "Situazione sicurezza e monitoraggio edifici scolastici e pubblici", ho chiesto all'amministrazione comunale, quale sia la reale situazione degli immobili pubblici e delle scuole sul territorio del Comune di Melfi».

«Mi domando - continua Bisogno - se più di 120 giorni non siano sufficienti a rispondere alla mia interrogazione, visto che la legge prevede che "Il sindaco o gli assessori da esso delegati rispondano, entro 30 giorni, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri. Questo mutismo mi fa pensare che l'amministrazione non sia in grado di rispondere alle domande da me poste, oppure non voglia farlo. Per cui temo che la situazione sicurezza di scuole e strutture pubbliche a Melfi possa essere così precaria che sindaco e Giunta preferiscano non rispondere».

Secondo la consigliera «non si può e non si deve trascurare, in un'area considerata a rischio si-

smico, come quella del Comune di Melfi, una problematica così importante. Non si può tollerare che le scuole e le strutture pubbliche non siano state tutte sottoposte a verifiche di sismicità o che non siano in possesso delle dovute certificazioni e dell'indice di sicurezza sismica (utile per evidenziare le situazioni critiche) obbligatorio per legge dopo la tragedia della scuola di San Giuliano di Puglia del 2002. Per questo ho chiesto al prefetto di Potenza di intervenire, valutare il comportamento del sindaco e della giunta comunale».



La consigliera del Movimento 5 Stelle, Angela Bisogno

Ginestra e Ripacandida Gioielli per turisti pugliesi

GINESTRA-RIPACANDIDA-Alcuni giorni fa i due piccoli centri del Vulture, Ginestra e Ripacandida, sono stati visitati da una comitiva di turisti provenienti dalla Puglia.

Un gruppo di 30 persone da Canosa e Margherita di Savoia per la prima volta hanno visitato i due centri del Vulture, restando estasiati. A Ginestra hanno visitato il Santuario mariano della Madonna di Costantinopoli dove in bella evidenza hanno ammirato un affresco murale della protettrice del paese, risalente al 1500. Girando il paese, hanno apprezzato le vie in bilingue, la visita è proseguita per la chiesa madre di San Nicola Vescovo, considerato uno scrigno d'arte, col suo maestoso mosaico del Cristo Pantocratore, realizzato da un artista albanese, Josif Do-

bruniku.

A Ripacandida tappa al Santuario di San Donato, gemellato con la Basilica Superiore di Assisi, per i suoi splendidi affreschi del '500. Tutti col naso all'insù ad ammirare gli splendidi affreschi del Nuovo ed Antico Testamento. Una visita anche al giardino storico "San Francesco". Lina Barbarossa, guida del gruppo ha detto: "due splendidi paesi dell'entroterra lucana, ricchi di storia ed arte. Ringraziamo l'amica Battista, che ha fatto da tramite. Ritorniamo con altri del gruppo, che non hanno potuto essere presenti." Tina Politica di Margherita di Savoia, che gestisce una struttura, il lido Orsa, ha aggiunto: "ci ha colpiti la tranquillità di questi due paesi."

I.Z.

■ VENOSA

Malattie rare Sapere e informare diventa fondamentale

VENOSA - Sono orfane della medicina, perché poco frequenti. Le industrie farmaceutiche, infatti, non hanno grande interesse a investire risorse per trattare patologie che, come le malattie rare, hanno scarsa diffusione. Di qui l'impegno a vincere la battaglia contro le malattie rare, informando, orientando, costruendo reti di collaborazione, creando sinergie tra pubblico e privato, istituendo centri specializzati. Momento centrale di questo impegno la Giornata delle Malattie Rare, finalizzata a ridurre il senso di isolamento che vive ogni malato raro e la sua famiglia, quando, per la mancanza di validi punti di riferimento, non sanno a chi rivolgersi, ma anche il senso di impotenza degli operatori di fronte alle difficoltà diagnostiche e alla mancanza di terapie. Tra i 170 eventi in calendario in ogni parte d'Italia, quello di sabato 25 a Venosa, che si terrà alle 17.00 nella Sala del Trono del castello Pirro del Balzo. La manifestazione è organizzata da Avis comunale Venosa, ass. RespiriAmo e Vip Clown Venosa. "Ricerchiamo il tuo sorriso:

dalla ricerca al prendersi cura" questo il tema della giornata: "La ricerca offre possibilità infinite - sottolinea Sara De feudis. Presidente Avis Venosa - E' la chiave che porta la speranza a milioni di persone che vivono con una malattia rara e spesso combattono con qualcosa senza nome. La ricerca sulle malattie rare e' fondamentale per fornire ai pazienti le risposte e le soluzioni di cui hanno bisogno, che si tratti di un trattamento, di una cura o di una migliore assistenza". La manifestazione evidenzia l'importanza del sorriso, che segna il passaggio dal curare al prendersi cura. Queste le relazioni previste: La Cgh-Aray, metodica per lo studio delle patologie genetiche (Domenico Dell'Edera); L'approccio del paziente alla malattia rara. Aspetti psicologici (Raffaella Restaino); Sostegno psicologico alle famiglie di soggetti con malattie rare (Gaetano Rivelli); Da naso a cuore. La misura di una relazione speciale (Marianella Bia-Clown Chiccola). Le conclusioni sono affidate a Franco Mollica, Presidente Consiglio regionale Basilicata.

Giuseppe Orlando